

Geometria A

SECONDO MODULO

DAVIDE BORRA

v. 1.2

davide.borra@studenti.unitn.it - davidaborra.github.io

Sommario

Queste sono le note prodotte durante il secondo modulo del corso di Geometria A, tenuto dal prof. Marco Andreatta. Il docente del corso segue il libro “Geometria 1” di Edoardo Sernesi (Ed. Bollati Boringhieri) [Ser00].

Indice

1	Forme bilineari	3
1.1	Matrici congruenti	4
1.2	Diagonalizzazione di forme bilineari e forme quadratiche	5
1.3	Classificazione delle forme quadratiche	8
1.3.1	Caratterizzazioni della classificazione delle forme quadratiche [Def23]	9
1.4	Forme bilineari e spazi duali	10
2	Strumenti per la Geometria Euclidea	10
2.1	Prodotto scalare	10
2.2	Teorema di ortogonalizzazione di Gram-Schmidt	11
2.3	Prodotto esterno	13
3	Spazi affini	14
3.1	Sistemi di riferimento affini	14
3.2	Sottospazi affini	15
3.3	Posizioni reciproche di di sottospazi affini	16
4	Geometria Euclidea	17
4.1	Metriche in \mathbb{E}^n	17
4.1.1	Vettori ortogonali agli iperpiani	17
4.1.2	Distanza punto-iperpiano	18
4.1.3	Distanza punto-retta in \mathbb{E}^3	18
4.1.4	Distanza retta-piano in \mathbb{E}^3	18
4.1.5	Distanza tra due piani in \mathbb{E}^3	18
4.1.6	Distanza tra due rette in \mathbb{E}^3	19
4.1.7	Sfera	20
4.2	Volumi	20
4.3	Poliedri	20
4.3.1	Formula di Eulero	20
4.3.2	Solidi platonici	21
5	Proprietà degli operatori simmetrici e unitari	21
6	Affinità	23
6.1	Isometrie	24
7	Geometria Proiettiva	26
7.1	Proiezioni in spazi proiettivi	28
7.2	Spazi proiettivi e spazi affini	28
7.3	Proiettività	29
7.4	Omogeneizzazione di mappe affini	30
8	Classificazione di curve algebriche	30
8.1	Algebruh e cibo per neonati	30
8.2	Proprietà elementari di curve algebriche e proiettive	31
8.3	Classificazione delle curve algebriche proiettive	32
8.3.1	Curve di grado 1	32
8.3.2	Curve di grado 2	33
8.3.3	Generalizzazione a n dimensioni	34
8.4	Classificazione delle curve algebriche affini	34
8.4.1	Generalizzazione a n dimensioni	36
8.5	Polinomio risultante e Teorema di Bézout	37

8.5.1 Teorema di Bézout	38
8.6 Punti singolari e molteplicità	39
8.6.1 Punti di flesso e hessiana	42
8.7 Classificazione delle curve algebriche di grado 3	43
9 Soluzioni degli esercizi	45
10 Situazioni	48
Riferimenti bibliografici	48

This work is licensed under CC BY-NC-ND 4.0. To view a copy of this license, visit

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>



1 Forme bilineari

DEF (forma bilineare). Sia V un \mathbb{K} -spazio vettoriale. Si dice forma bilineare una mappa

$$f : V \times V \rightarrow \mathbb{K}$$

lineare rispetto ad entrambi gli argomenti, ovvero $\forall v_1, v_2, w_1, w_2 \in V, \forall k \in \mathbb{K}$

- $f(v_1 + v_2, w_1) = f(v_1, w_1) + f(v_2, w_1)$
- $f(v_1, w_1 + w_2) = f(v_1, w_1) + f(v_1, w_2)$
- $f(kv_1, w_1) = kf(v_1, w_1)$
- $f(v_1, kw_1) = kf(v_1, w_1)$

Esistono inoltre alcune forme multilineari particolari:

DEF (Forme bilineari simmetriche). Sia V un \mathbb{K} -spazio vettoriale. Una forma bilineare $f : V \times V \rightarrow \mathbb{K}$ si dice simmetrica se $\forall v, w \in V$

$$f(v, w) = f(w, v)$$

DEF (Forme bilineari antisimmetriche). Sia V un \mathbb{K} -spazio vettoriale. Una forma bilineare $f : V \times V \rightarrow \mathbb{K}$ si dice antisimmetrica se $\forall v, w \in V$

$$f(v, w) = -f(w, v)$$

Data una matrice, ad essa è associata una forma bilineare del tipo $f_A(x, y) = x^t \cdot A \cdot y$. La dimostrazione del fatto che questa mappa sia bilineare segue dalla proprietà distributiva del prodotto tra matrici.

Esercizio 1.1. Dimostrare che f_A è simmetrica se e solo se A è simmetrica, ovvero se e solo se $A = A^t$.

Soluzione a pag. 45

Teorema 1.1 (Matrice associata). Sia V un \mathbb{K} -spazio vettoriale con dimensione n finita e $\beta = \{e_1, \dots, e_n\}$ una base di V . Siano inoltre $f : V \times V \rightarrow \mathbb{K}$ una forma bilineare e $A = (f(e_i, e_j))_{ij} \in M_{n \times n}(\mathbb{K})$. Allora se

$v = \sum_i a_i e_i$ e $w = \sum_j b_j e_j$, si ha

$$f(v, w) = (a_1, \dots, a_n) \cdot A \cdot \begin{pmatrix} b_1 \\ \vdots \\ b_n \end{pmatrix}$$

Dimostrazione.

$$f(v, w) = f\left(\sum_i a_i e_i, \sum_j b_j e_j\right) = \sum_i a_i \left(\sum_j b_j f(e_i, e_j)\right)$$

Osserviamo che

$$(a_1, \dots, a_n) \cdot A \cdot \begin{pmatrix} b_1 \\ \vdots \\ b_n \end{pmatrix} = (a_1, \dots, a_n) \begin{pmatrix} \sum_j b_j f(e_1, e_j) \\ \vdots \\ \sum_j b_j f(e_n, e_j) \end{pmatrix} = \sum_i a_i \left(\sum_j b_j f(e_i, e_j)\right)$$

da cui la tesi.

QED

Osservazione. Scelta una base esiste una corrispondenza biunivoca tra le forme bilineari e le matrici e una corrispondenza biunivoca tra le forme bilineari simmetriche e le matrici simmetriche.

1.1 Matrici congruenti

Lemma 1.2 (Matrici congruenti). Siano $\beta = \{e_1, \dots, e_n\}$ e $\beta' = \{u_1, \dots, u_n\}$ due basi di V , \mathbb{K} -spazio vettoriale. Sia $f : V \times V \rightarrow \mathbb{K}$ una forma bilineare e siano $A = (f(e_i, e_j))_{ij}$ e $B = (f(u_i, u_j))_{ij}$ le matrici associate alla mappa f in β e β' rispettivamente. Allora $\exists M = M_{\beta\beta'}(id) \in \mathcal{GL}_n(\mathbb{K}) : B = M^t A M$

Notazione se $v = \sum_i x_i e_i = \sum_i x'_i u_i$, allora $\underline{x} = (v)_\beta$ e $\underline{x}' = (v)_{\beta'}$. Analogamente per w indicando le coordinate con y .

Dimostrazione.

$$\underline{x} = M \underline{x}' \quad \underline{y} = M \underline{y}'$$

da cui

$$f(v, w) = \underline{x}^t A \underline{y} = (M \underline{x})^t A (M \underline{y}) = (\underline{x}')^t M^t A M \underline{y} = (\underline{x}')^t B \underline{y}$$

quindi $B = M^t A M$

QED

DEF (Matrici congruenti). Due matrici $A, B \in M_{n \times n}(\mathbb{K})$ si dicono congruenti se $\exists M \in \mathcal{GL}_n(\mathbb{K}) :$

$$B = {}^t M A M$$

Ricorda. Due matrici A e B si dicono congruenti se esiste una matrice $P \in \mathcal{GL}_n(\mathbb{K})$ tale che $B = P^{-1} A P$.

DEF (Base ortogonale). Siano V un \mathbb{K} -spazio vettoriale, $\dim V < \infty$, e β una base di V . Se $i \neq j \implies b(e_i, e_j) = 0$, la base si dice diagonalizzante o ortogonale per la forma bilineare b .

Osservazione. Se la base è ortogonale, allora la matrice associate $A = (b(e_i, e_j))_{ij}$ è diagonale.

DEF (Forma quadratica associata). Siano V un \mathbb{K} -spazio vettoriale, $\dim V < \infty$, $b : V \times V \rightarrow \mathbb{K}$ bilineare simmetrica. Si definisce la forma quadratica associata

$$\begin{aligned} q : V &\longrightarrow \mathbb{K} \\ v &\longmapsto b(v, v) \end{aligned}$$

Osservazione. Non è lineare.

Ricorda. Si dice forma una mappa ad un campo, non necessariamente lineare.

Proprietà (seguono dalla linearità di b)

$$i) \quad q(\lambda v) = \lambda^2 q(v)$$

$$ii) \quad 2b(v, w) = q(w + v) - q(v) - q(w)$$

La proprietà (ii) è importante perché permette di definire b usando q e viceversa.

Osservazione. Consideriamo una base $\beta = \{e_1, \dots, e_n\}$ di V , allora un vettore generico si esprime in coordinate come

$$v = \sum_i x_i e_i$$

da cui

$$b(v, w) = (x_1 \quad \dots \quad x_n) (a_{ij})_{ij} \begin{pmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix} = \sum_{ij} a_{ij} x_i x_j$$

per cui in coordinate una forma quadratica è un polinomio omogeneo di secondo grado nelle variabili x_i (è importante ricordare che per ipotesi $a_{ij} = a_{ji} \forall ij$).

Esempio 1.1.

Consideriamo \mathbb{R}^2 con la base canonica e la forma quadratica

$$q(x_1, x_2) = 3x_1^2 - 2x_1x_2 - x_2^2$$

$$q(x_1, x_2) = 3x_1^2 - 2x_1x_2 - x_2^2 = 3x_1^2 - x_1x_2 - x_2x_1 - x_2^2 = \begin{pmatrix} x_1 & x_2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 & -1 \\ -1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix}$$

Essa è quindi associata alla forma bilineare

$$b\left(\begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} x_1 & x_2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 & -1 \\ -1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \end{pmatrix}$$

DEF (Vettori isotropi). Siano V un \mathbb{K} -spazio vettoriale, $\dim V < \infty$ e $b(v, w)$ una forma bilineare simmetrica. Un vettore $v \in V$ si dice isotropo se

$$b(v, v) = q(v) = 0$$

DEF (Spazio ortogonale). Siano V un \mathbb{K} -spazio vettoriale, $S \subseteq V$, $\dim V < \infty$ e $b(v, w)$ una forma bilineare simmetrica. Si definisce sottospazio perpendicolare a S l'insieme

$$S^\perp := \{v \in V \mid b(v, w) = 0 \ \forall w \in S\}$$

Esercizio 1.2. Dimostrare che S^\perp è un sottospazio vettoriale di V .

[Soluzione a pag. 45](#)

Lemma 1.3. Siano V un \mathbb{K} -spazio vettoriale, $S \subseteq V$, $\dim V < \infty$. Sia inoltre $v \in V$ non isotropo. Allora

$$\langle v \rangle \oplus v^\perp = V$$

Dimostrazione. Prendo un qualsiasi $w \in V$, allora sottraggo a w la sua componente lungo v e dimostro che appartiene a v^\perp , infatti

$$b\left(w - \frac{b(w, v)}{b(v, v)}v, v\right) = b(w, v) - b\left(\frac{b(w, v)}{b(v, v)}v, v\right) = b(w, v) - \frac{b(w, v)}{b(v, v)}b(v, v) = 0$$

quindi

$$w - \frac{b(w, v)}{b(v, v)}v \in v^\perp$$

Allora posso scrivere w come la somma di un vettore in $\langle v \rangle$ e un vettore in v^\perp :

$$w = \underbrace{\frac{b(w, v)}{b(v, v)}v}_{\in \langle v \rangle} + \underbrace{\left(w - \frac{b(w, v)}{b(v, v)}v\right)}_{\in v^\perp}$$

di conseguenza $\langle v \rangle + v^\perp = V$. Inoltre osserviamo che per costruzione di v^\perp , $\langle v \rangle \cap v^\perp = \{0\}$, quindi la somma è diretta. QED

1.2 Diagonalizzazione di forme bilineari e forme quadratiche

Teorema 1.4 (Diagonalizzabilità di forme bilineari). Siano V un \mathbb{K} -spazio vettoriale, $\dim V < \infty$. Se b è una forma bilineare simmetrica, allora esiste una base ortogonale per b , ovvero esiste una matrice $M \in GL_n(\mathbb{K})$ tale che $M^t A M$ è diagonale.

Dimostrazione. Se $b(v, w)$ è identicamente nulla, il teorema vale. Altrimenti possiamo supporre che $\exists v, w \in V : b(v, w) \neq 0$. Esiste quindi un vettore non isotropo, infatti

- se $b(v, v) \neq 0$, è v ;